PAROLA VERITÀ FEDE

# Io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate

Ogni segno operato da Gesù ha un suo particolare fine: aiutare i suoi discepoli perché giungano ad una perfettissima fede nella sua Persona. Questa verità appare fin dal suo primo miracolo: *“Questo, a Cana di Galilea, fu l’inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui”* (Gv 2,11). Non c’è miracolo nel Vangelo nel quale non assistano i suoi discepoli. Se non tutti, sempre vi sono Simon Pietro, Giacomo e Giovanni: *“Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare”* (Mc 5,35-43). Gesù compie ogni segno perché la fede dei discepoli si fondi sulla purissima verità della sua persona. Non solo. Ogni insegnamento è sempre rivolto ai suoi discepoli. Anche quando si rivolge al popolo, sempre ai suoi discepoli Lui insegna la verità della vera religione. Questa metodologia deve insegnare a noi qualcosa. Cosa dobbiamo imparare da questo metodo di Gesù? Una cosa sola: Gli Apostoli di Cristo Gesù devono formare i loro successori alla conoscenza della purissima dottrina e verità del loro Maestro. La “Traditio veritatis” è necessaria. Senza questa Traditio della verità di Cristo Signore non si potrà mai costruire, edificare, innalzare nella storia il vero corpo di Cristo Gesù. Poi sempre gli Apostoli di Cristo, mentre formano i loro successori, devono formare tutto il corpo di Cristo nella conoscenza della purissima verità del loro Capo e Pastore supremo che è Gesù Signore. Senza questa duplice opera, il corpo di Cristo sarà avvolto da ogni spina di falsità e di eresia, di molte dottrina perverse e sarà soffocato. Non riuscirà a manifestare la bellezza della sua luce.

*Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All’udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». (Gv 11,1-16).*

Ma non basta l’insegnamento di Gesù perché gli Apostoli siamo pronti per andare nel mondo a formare il corpo di Cristo. Occorre che vi sia nel loro cuore e governi la loro vita il Creatore del corpo di Cristo e questo Creatore è uno solo: lo Spirito Santo, Segni, insegnamento purezza della conoscenza della verità di Cristo, Creatore del corpo di Cristo Gesù devono essere una cosa sola. Oggi si parla di una Chiesa in uscita. Ma non si parla mai delle modalità o dei requisiti necessari perché l’uscita sia secondo la volontà di Cristo e non secondo la volontà degli uomini. La Vergine Maria è “Chiesa” in uscita. Lascia la sua casa e si reca nella casa di Elisabetta. Perché è in uscita? Per portare il conforto dello Spirito Santo in quella casa. Porta il conforto dello Spirito, portando lo Spirito Santo nel suo cuore e versandolo su Elisabetta. Lei è vero modello di Chiesa in uscita. Ecco cosa chiede il Signore ai suoi Apostoli: prima di ogni cosa che imitino Lui nella creazione dei Nuovi Apostoli. I Nuovi Apostoli sono i loro successori. Poi che formino tutto il corpo di Cristo affinché il corpo di Cristo, nello Spirito Santo, divenga creatore del corpo di Cristo, sia attraverso una più elevata santità di ogni suo membro e sia con aggiunta perenne, senza alcuna interruzione, di nuovi membri. Poiché oggi la Chiesa in uscita non ha questo fine, quello cioè di far crescere il corpo di Cristo, essa è Chiesa in uscita, ma non secondo verità, bensì nella falsità, nell’inganno, nella grande menzogna. È un’uscita che serve più a nascondere Cristo Gesù che ha rivelarlo. Ora se la Chiesa non esce per rivelare Cristo, annunciando il suo mistero e lavorando per formare il corpo di Cristo, la sua uscita non solo è vana, è anche peccaminosa. È peccaminosa perché non rispetta la volontà di Cristo Gesù. È un’uscita che renda vana la finalità della missione che Cristo ha affidato ai suoi Apostoli. La Madre di Gesù ci introduca nella purezza della verità di Cristo e del suo corpo che è la Chiesa. A nulla serve uscire se non si crea il corpo di Cristo, manifestandone la bellezza. **21 Agosto 2022**